

## Minori e immigrati, l'impegno dell'Assessorato Regionale al Lavoro nel 2005.

"Icaro" e "A Sud del Sud", progetti di qualità per l'inserimento dei più deboli. Ma anche tante altre iniziative nel sociale.

Entrano nella fase operativa due progetti, "Icaro" e "A Sud del Sud" dell'Assessorato Regionale al Lavoro. Due fiori all'occhiello dell'amministrazione guidata dall' Onorevole Ass. Francesco Scoma rivolti rispettivamente ai minori in devianza ed all'integrazione dei cittadini extracomunitari che si trovano in Sicilia. Due azioni positive mirate sulle fasce deboli di popolazione, che caratterizzano una gestione dell'amministrazione pubblica sempre più legata al recupero dei divari ed alle pari opportunità.



Per il progetto "**Icaro**", finanziato dal FSE e dall'Assessorato al Lavoro, è stata, proprio in questi giorni, portata a termine la fase sperimentale. Un passaggio importante per arrivare alla vera e propria messa a sistema di tutto l'intervento finalizzato alla predisposizione di progetti mirati all'inserimento lavorativo dei minori (dagli 8 ai 18 anni) che sono i soggetti di provvedimenti di prevenzione e di tutela assegnati dai tribunali per il recupero, alle case-alloggio o alle case-famiglia. Il progetto, proposto dall'I.R.F Padre Clemente Onlus, è stato istruito dall'Assessorato ed inoltrato al Ministero del Lavoro per il cofinanziamento. Da qui in poi i primi finanziamenti applicati ad un campione ristretto di comunità per poi essere estesi a tutte quelle del territorio regionale. Si riesce così ad intervenire sui minorenni in difficoltà con un intervento formativo offerto dai singoli e molteplici soggetti collettivi che formano la "rete" di aiuto e supporto alla formazione della personalità del minore: comunità-alloggio, scuole, giustizia, servizi, famiglie, tempo libero e lavoro. L'intervento prevede che ogni ragazzo venga inserito in uno specifico percorso formativo: per i minori sino a 14 anni si provvederà a garantire che venga assolto l'obbligo scolastico e nello stesso tempo a dare un orientamento al mondo del lavoro; per i ragazzi che vanno dai 15 ai 18 anni si offrirà una formazione professionale adatta alle proprie attitudini personali. E' rivolto all'accoglienza e alla integrazione sociale e lavorativa dei cittadini extra-comunitari il progetto "**A Sud del Sud**" che, anch'esso nel 2005, è entrato nella fase operativa con l'avvio della prima azione finalizzata all'informazione e alla consulenza rivolta agli immigrati. Un progetto che l'Assessorato al Lavoro ha affidato, sia per la fase di progettazione sia per la gestione, al Ciapi di Priolo. Cinque le azioni previste: oltre alla comunicazione, la formazione degli operatori del call center, l'orientamento immigrati, la ricerca, coordinamento e valutazione. La prima azione, avviata recentemente, si articola in una serie di interventi che puntano a rendere concreto il processo di integrazione degli immigrati: sistema informativo, sito internet multilingue per l'autoconsultazione, call center con un numero verde (che prevede la consultazione di mediatori linguistici e culturali con tre operatori che



erogano informazioni in italiano, francese, inglese, spagnolo e arabo), sportelli di front office. In particolare, per quest'ultimo punto è stato fatto uno sforzo organizzativo che ha coinvolto il territorio siciliano con la creazione di ben 4 sportelli: Cinisi, Lampedusa, Mazara del Vallo e Pachino. Il tutto con l'obiettivo di promuovere una piena consapevolezza dei diritti di cittadinanza e delle relative opportunità, ma anche dei doveri, dei poteri e delle responsabilità cui i cittadini extra-comunitari vanno incontro nel processo di integrazione. Il progetto "A Sud del Sud" viene realizzato con la cooperazione ed il partenariato di enti locali, associazioni imprenditoriali e associazioni del volontariato sparse su tutto il territorio regionale. Ma se questi due progetti, proprio perché rivolti a fasce deboli della popolazione siciliana, sono guardati con molta attenzione, anche le altre azioni dell'Assessorato per il 2005 hanno dato buoni frutti. Un elenco che, ovviamente, va dal raggiungimento dell'obiettivo della certificazione di tutta la spesa assegnata alla Sicilia dal FSE: ben 163 milioni e 422 mila euro. Un risultato che, non solo consente di non perdere finanziamenti, ma fa sperare in ulteriori assegnazioni comunitarie. Tra gli altri obiettivi conseguiti: l'unificazione delle procedure informatiche degli Ispettorati provinciali del lavoro, e l'inserimento di 300 ispettori; l'avvio del piano regionale dell'offerta formativa; l'istituzione delle 9 commissioni di certificazione dei rapporti di lavoro; il bando della misura 3.09 da 5 mln di euro per la formazione professionale dei nuovi assunti; lo stanziamento di 2 mln di euro per l'assunzione di 46 portatori di handicap; la predisposizione di cantieri di servizi; lo sblocco degli sgravi contributivi per le imprese (oltre 8 mln di €); la stabilizzazione di quasi 8.000 precari; l'avviamento della borsa nazionale continua del lavoro; il varo del Prof 2005, per la formazione professionale, con un finanziamento di 215 mln di euro. Un 2005 fitto di obiettivi centrati, ma anche di nuovi progetti che porteranno in Sicilia dal 2006 nuovi standard qualitativi in materia di lavoro, immigrazione e formazione. Fra la altre iniziative l'avvio della Carovana per l'Orientamento lavorativo dei giovani, il progetto, d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, IN.LA, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Un protocollo d'intesa con l'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) per l'inserimento dei soggetti diversamente abili. Il tutto per essere pronti alla programmazione strategica 2007/2013 ormai alle porte.

**2006 L'IMPEGNO CONTINUA...**

